



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 717

---

### **SUI VALICHI MONTANI: COME INTENDE PROCEDERE LA GIUNTA ALLA LUCE DI QUANTO STATUITO CON LA RECENTE SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA?**

presentata il 7 maggio 2025 dai Consiglieri Zanoni e Masolo

Premesso in risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 682/2025<sup>1</sup> la Giunta regionale affermava che “intende garantire al Consiglio regionale, come stabilito dalla sentenza del TAR Veneto n. 3028 del 23.12.2024 soprarichiamata, l'adeguato supporto per la verifica da parte dello stesso Consiglio dell'eventuale necessità di procedere secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 4 ter, della L.R. n. 50/1993.”

Tenuto conto che con sentenza n. 01516/2025 del 2 maggio 2025, il Tar Lombardia, a esito del giudizio di ottemperanza attivato dalla Associazione L.A.C.- - Lega per l'Abolizione della Caccia Onlus ha dichiarato l'obbligo in capo al Consiglio regionale della Lombardia di vietare con effetto immediato la caccia sui 475 valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna, per una distanza di mille metri dagli stessi.

Evidenziato che nella parte motiva della sentenza, dopo i pertinenti richiami ai punti di diritto 8 e 15-16 della sentenza della Corte costituzionale n. 254 del 2022 sulla protezione del valico montano in quanto strettamente funzionale a garantire effettiva tutela all'avifauna e in quanto tale fuori dal bilanciamento degli interessi proprio del piano faunistico venatorio, si legge che: *“risulta palese che laddove siano presenti valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna è necessario inibirvi, in via assoluta, lo svolgimento di attività venatoria per una distanza di mille metri dagli stessi, senza che sia possibile procedere a valutazioni di natura proporzionale o dirette a realizzare una composizione di interessi potenzialmente confliggenti, che il legislatore nazionale, anche in attuazione della Direttiva 2009/147/CE (c.d. Direttiva*

---

<sup>1</sup> Valichi montani: la Giunta ha intenzione di tutelarli nel prossimo calendario venatorio 2025/2026?”,

*“Uccelli”), ha espressamente escluso (cfr. anche Consiglio di Stato, VI, 21 gennaio 2025, n. 407)”.*

Considerato che l’iniziativa tecnica e propositiva in ordine alla istituzione di ulteriori valichi montani esistenti non può che essere svolta dalla Giunta regionale, e quanto anche in termini di efficienza dell’azione amministrativa in ragione degli expertise maturate, tenuto conto che, all’evidenza, allorché le sentenze del giudice amministrativo fanno riferimento alla potestà del Consiglio regionale si riferiscano all’organo cui compete l’approvazione del provvedimento e danno per logicamente presupposte le iniziative di proposta della Giunta regionale, secondo il principio di ciò che normalmente accade, vista peraltro la competenza anche in capo alla Giunta ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto.

Richiamata l’elencazione dei valichi montani esistenti e non istituiti contenuta nella IRS n.682 del 27 marzo 2025 ed evidenziato che attualmente i valichi montani protetti sono 2 su circa 30 esistenti.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

**interrogano l’Assessore regionale alla caccia**

per sapere come intenda attivarsi con particolare urgenza ai fini della istituzione di ulteriori valichi montani anche tenuto conto di quanto recentemente stabilito con la sentenza n. 01516/2025 del 2 maggio 2025 del Tar Lombardia – Sezione Quarta.